

MONZA

Basta code
in Oncologia
col software

BERTOLINI ■ A pagina 7

I DONATORI
CANCRO PRIMO AIUTO
DON GIULIO FARINA
E QUI DONNA SICURA

PAOLO BIDOLI
«OTTENUTA L'OTTIMIZZAZIONE
FRA TEMPI DI ATTESA
ESECUZIONE E PRENOTAZIONI»

Tagliacode in Oncologia

Al Day Hospital in funzione un nuovo software

di CRISTINA BERTOLINI

- MONZA -

UN NUOVO SISTEMA tagliacode al Day Hospital Oncologico del San Gerardo permetterà un percorso più affidabile e veloce per i pazienti, salvaguardandone la privacy. È un software offerto all'ospedale da una task force di tre associazioni di volontariato: "Cancro primo aiuto", "Don Giulio Farina" e "Qui Donna SiCura", per uno sforzo economico globale pari a circa 50 mila euro.

«Attualmente - ha spiegato il dottor Paolo Bidoli, direttore dell'Unità operativa di Oncologia del San Gerardo - il sistema a chiamata del paziente che deve effettuare esami, visite e terapie presso il Day Hospital Oncologico è svolto manualmente da un gruppo di volontarie che, per telefono, fanno da tramite tra il medico in ambulatorio e/o l'infermiere in sala infusione e il paziente in sala d'attesa. Invece il sistema informatico permette l'ottimizzazione dei percorsi di cura fra tempi di attesa, esecuzione e prenotazioni delle prestazioni successive».

OLTRETUTTO, AL MOMENTO si assegna un numero/codice di chiamata solo ai pazienti che seguono alcuni flussi specifici di prelievi, visite e particolari terapie. Mentre i pazienti che seguono altri percorsi, come prima visita o follow up dopo le cure vengono chiamati per nome in corridoio, a scapito della privacy. Il software tagliacode sarà in grado di identificare la presenza o meno del paziente in appuntamento, assegnare a ciascuno un codice univoco di chiamata nei diversi ambulatori, garantendo la privacy.

«Il sistema si inserisce nella direzione della sempre maggiore accessibilità delle cure - come ha ricordato Mario Alparone, direttore dell'Asst Monza - già avviato con i totem di prenotazione sul lato della palazzina accoglienza, per un approccio facilitato». Il direttore ha ringraziato le associazioni sia per l'aspetto economico che rende i servizi sanitari sempre più fruibili che per l'attenzione che riservano ai pazienti. Flavio Ferrari, amministratore delegato di Cancro primo aiuto ha ricordato gli interventi tecnologici svolti lo scorso autunno, per rendere più agile la fruizione del Day Hospital Oncologico. «Oggi - ha detto - insieme alle altre associazioni completiamo l'opera».

PAOLO PEREGO, presidente dell'associazione Don Giulio Farina osserva come la realizzazione del sistema digitalizzato a chiamata dei pazienti sia l'ulteriore dimostrazione di quanto possa produrre la sinergia tra associazioni, migliorando il comfort dei pazienti e permettendo ai volontari di offrire una miglior qualità di accoglienza. a gennaio a luglio 2019 il D-H ha eseguito 16 mila 700 prestazioni, di cui 900 complesse, più 800 prestazioni ginecologiche e 1100 prime visite e 6000 visite di controllo. Anche "Qui Donna SiCura", presieduta da Serenella Corbetta, ha aderito con piacere all'iniziativa. «Le donne del reparto di Senologia da noi sostenute, dopo l'intervento, hanno bisogno di cure più efficaci e funzionali possibili» ha detto la presidente.

Sono intervenuti ieri allo Sporting club per la presentazione anche il Prefetto Patrizia Palmisani, il Questore di Monza Michele Davide Sinigaglia e il vice presidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIMENTO DEL CUORE Il nuovo software è costato alle tre associazioni quasi 50mila euro

MARIO ALPARONE

Il sistema si inserisce nella direzione della maggiore accessibilità delle cure, avviato con i totem di prenotazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.